FOX SEARCHLIGHT PICTURES
e PATHÉ presentano

una produzione CLOUD EIGHT / DECIBEL FILMS

un film di DANNY BOYLE

JAMES McAVOY
VINCENT CASSEL
ROSARIO DAWSON

IN TRANCE

DANNY SAPANI
MATT CROSS
WAHAB SHEIKH

REGIA DI ……DANNY BOYLE
SCENEGGIATURA DI …….. JOE AHEARNE
JOHN HODGE
PRODOTTO DA ……...……. CHRISTIAN COLSON
PRODUTTORI ESECUTIVI ……..… BERNARD BELLEW
FRANÇOIS IVERNEL
CAMERON McCRACKEN
TESSA ROSS
STEVEN RALES
MARK ROYBAL
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ……. ANTHONY DOD MANTLE BSC, DFF
SCENOGRAFIE ……MARK TILDESLEY
MONTAGGIO …… JON HARRIS
MUSICHE DI ……. RICK SMITH
COSTUMI …….. SUTTIRAT LARLARB
CASTING …… GAIL STEVENS
DONNA ISAACSON CSA

Durata: 101 minuti

AVVERTENZA IMPORTANTE PER TUTTI I GIORNALISTI

A nome dei realizzatori e dei futuri spettatori, Pathé e Fox Searchlight pregano i giornalisti della carta stampata e delle emittenti di non anticipare i colpi di scena della trama del film.

TRANCE

Danny Boyle, regista vincitore di un Oscar®, ha realizzato un enigmatico e intricato rompicapo che esplora l'identità, la follia e la percezione tipica degli stati di alterazione ipnotica. Lungo la sottile linea che divide i sogni dai desideri, la razionalità dagli impulsi più oscuri, l'ordinata quotidianità della vita sembra svanire, lasciandoci pieni di dubbi sull'identità dei personaggi e le loro verità.

In **In Trance**, Simon (James McAvoy), un esperto di pittura, curatore di una casa d'aste, si unisce a una banda di ladri per trafugare una tela valutata milioni di dollari ma durante il furto riceve una botta in testa e quando si risveglia non ricorda più dove ha nascosto la preziosa opera. Quando neanche le minacce di torture fisiche sortiscono alcun risultato, il capo della banda (Vincent Cassel) ingaggia un'ipnoterapista (Rosario Dawson) per esaminare i recessi più intimi della sua psiche. Mentre la donna scava nel suo inconscio, la posta in gioco si fa più pesante e i confini tra desideri, realtà e suggestioni ipnotiche diventano sempre più indefiniti, fino a sparire del tutto.

Fox Searchlight Pictures e Pathé presentano una produzione Cloud Eight / Decibel Films, IN TRANCE con James McAvoy, Vincent Cassel e Rosario Dawson. Nel cast compaiono anche Danny Sapani, Matt Cross e Wahab Sheikh. Il film è diretto da Danny Boyle e sceneggiato da Joe Ahearne e John Hodge. Il produttore è Christian Colson. I produttori esecutivi sono Bernard Bellew, François Ivernel, Cameron McCracken, Tessa Ross, Steven Rales e Mark Roybal. Il cast tecnico include il direttore della fotografia Anthony Dod Mantle BSC, DFF, lo scenografo Mark Tildesley, il montatore Jon Harris, le musiche di Rick Smith e i costumi di Suttirat Larlarb.

TRANCE

CADERE IN TRANCE

Subito dopo la sua candidatura agli Oscar® per ***127 Ore***, il premio per lo spettacolo ***Frankenstein*** e la trionfale apertura dei Giochi Olimpici del 2012, ***In Trance*** riporta il regista Danny Boyle ai temi cari del suo cinema visionario degli esordi. Al suo debutto alla regia, in ***Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)***, Boyle aveva unito, con stile innovativo, humor nero a suspance psicologica nella storia di amicizia minata da paranoia e inganno. Con ***In Trance***, Boyle si tuffa nelle tenebre dei peggiori impulsi del comportamento umano, in un viaggio alla scoperta del fluido e ingannevole mondo del subconscio.

Tutto comincia come il classico colpo grosso di una banda di malviventi in una casa d'aste, ma qualcosa va storto: la talpa della banda di ladri che lavora all'interno della casa d'aste, dopo aver ricevuto un colpo in testa, ha un'amnesia e non ricorda più dove ha nascosto il bottino, un quadro di Goya di inestimabile valore. La storia vira rapidamente in un triangolo che vede intrappolati i tre protagonisti in un enigma di difficile soluzione: l'amnesico ladro del dipinto (James McAvoy), il suo partner che è un temibile *gangster* (Vincent Cassel) e un'affascinante ipnotista (Rosario Dawson), ingaggiata per aiutare a far riemergere la memoria del ladro. Più i nostri cercano di trovare il quadro scomparso, più la soluzione del mistero si nasconde tra le tante sfaccettature di una verità ambigua e affascinate.

"Dopo ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)***, quando io e il produttore Christian Colson stavamo cercando un nuovo soggetto da realizzare, proposi un paio d'idee che m'intrigavano da qualche tempo: la storia di Aron Ralston – che poi divenne ***127 Ore (127 Hours)*** – e la pazza idea di un thriller dal titolo ***In Trance***," racconta il regista Danny Boyle. "Mi sembrava materiale perfetto per John Hodge. Christian nel mentre era riuscito ad assicurarsi i diritti per il film e così chiamammo John a lavorare sulla sceneggiatura mentre noi facevamo ***127 Ore (127 Hours)***."

Preparando il materiale, Boyle ha colto l'occasione per adattare i temi classici del *film noir* –il tradimento, l'incertezza morale, la tensione sessuale e gli istinti più selvaggi che si nascondono in ogni essere umano - ad un contesto più moderno. Era anche entusiasta di rendere più attuale e nuova l'icona della *femme fatale* con il personaggio di Elizabeth Lamb, la bella ipnoterapista che si dimostra essere come gli uomini che la circondano alle prese con i giochi di potere.

"Volevo provare ad aggiornare il *noir* senza riproporre citazioni o stilemi del genere. Ho cercato di appropriarmi di quel mondo ma in un contesto moderno," dice Boyle. "Allo stesso tempo, dal momento che la mente è un luogo interessante da esplorare in un film, volevamo girare intorno a queste grandi domande sulla coscienza, il subconscio e su cosa abbiamo sotto il nostro controllo.

Uno può pensare di avere il controllo su tutto, ma non è cosi. Ognuno conosce solo una parte di sé, e la parte cosciente non sa nemmeno cosa uno dirà di lì a poco! Tutto ciò mi affascina."

Ma più di tutto Boyle e Hodge hanno amato l'idea di avere a che fare con tre personaggi ambivalenti, ora buoni, ora molto cattivi a seconda degli sviluppi del plot.

"Era chiaro", dice John Hodge, "che Danny ambiva a esplorare gli estremi del comportamento umano attraverso questi tre personaggi – figure che hanno desideri estremi, comportamenti molto violenti, disperato istinto di sopravvivenza e avarizia. Tutti noi che lavoriamo con Danny sappiamo quanto egli voglia sempre spingere un'idea fino all'estremo, caratteristica molto eccitante per uno scrittore."

Mentre Boyle e Hodge scrivevano la sceneggiatura, diventavano sempre più consapevoli che il film non avrebbe potuto seguire una narrazione lineare, ma piuttosto una struttura caleidoscopica, che ruotasse intorno al personaggio di Simon. Per fare ciò si sono completamente immersi nella psiche disorientata del loro personaggio, che non solo non ricorda dove ha nascosto il Goya, ma neanche perché lo abbia fatto. Il film è una tela di ragno in cui le sedute di ipnosi di Simon creano veri e propri strappi nell'identità del personaggio e delle sue motivazioni.

"Volevamo che i personaggi si trovassero costantemente nell'incertezza di cosa stesse realmente accadendo," spiega Hodge. "I tre protagonisti devono fare affidamento quasi esclusivamente su quanto dicono o fanno gli altri personaggi per capire cosa sta succedendo ma, ovviamente, quasi tutto è una menzogna, o una manipolazione ingannevole. Così i protagonisti sono intrappolati in un labirinto che loro stessi hanno contribuito a creare. La sfida per loro – e anche per gli spettatori – è riuscire a risolvere il *puzzle*.

Riuscire a ricostruire in modo convincente i pezzi di questo *puzzle* è ciò che guida ogni elemento della produzione – dalla fotografia e design alle complesse performance che portano a chiedersi se le percezioni che i personaggi hanno rispetto a ciò che accade sullo schermo sono giuste o meno.. per non parlare di quelle dello spettatore.

Tra il 2009 e il 2011 Boyle, Hodge e Colson hanno sottoposto la sceneggiatura a un lungo processo di revisione finché nell'estate del 2011 Fox Searchlight e Pathé hanno accettato di finanziare il film e il *team* ha potuto iniziare a contattare gli attori.

IL TRIANGOLO DI IN TRANCE: MCAVOY, CASSEL, DAWSON

I tre protagonisti di ***In Trance*** hanno tutti ruoli della stessa intensità: nessuno di loro è ciò sembra inizialmente. La particolare inaffidabilità dei protagonisti, ognuno nascosto dietro al proprio alone di mistero, illusione e fascino, ha costituito una sfida per il casting e ha attirato attori di talento desiderosi di cimentarsi in ruoli complessi.

"Ci sono tre grandiosi ruoli in questo film e ognuno di essi lotta per conquistare il centro della scena" dice Boyle. "In quel triangolo s'instaurano dinamiche fantastiche, dal momento che si può giocare sul chiedersi continuamente a quale personaggio appartenga la storia. All'inizio il film

sembra la storia di Simon ma da un certo punto in poi pare che Franck sia al centro della vicenda. Verso la fine, però, Elizabeth sembra esercitare una forte attrazione gravitazionale sulla trama.

Ognuno dei tre personaggi, per esempio, ha un diverso punto di vista sul valore del quadro di Goya: per Simon sembra essere un tesoro senza prezzo, parte del patrimonio artistico dell'umanità; per Franck, è un biglietto per ottenere una montagna di soldi, mentre per Elizabeth, il dipinto acquista un significato più personale. Comunque, nessuno esita a giocare pesante pur di ritrovare la tela.

Nel ruolo di Simon troviamo James McAvoy, molto apprezzato come capo degli X-Men ***in X-Men - L'inizio (X-Men: First Class)***, collaboratore di Idi Amin in ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*** e amante di Keira Knightley in ***Espiazione (Atonement)***.

McAvoy è stato immediatamente affascinato dal suo ruolo. "Quando ho letto la sceneggiatura, sono rimasto subito entusiasta di questo *gangster movie* con rapina, capace di stravolgere la logica e la psicologia del genere," afferma. "Quando mi sono presentato all'audizione con Danny, lui è stato incredibile. Raramente durante un'audizione sono stato diretto in modo così interessante. Tanto più, quindi, ho desiderato disperatamente di ottenere la parte. Per fortuna lui mi ha chiamato e ha detto: 'Vorresti il ruolo?' Ogni giorno sul set è stato per me una continua scoperta di questo personaggio coraggioso, audace e molto impegnativo per un attore."

Boyle è rimasto sorpreso di McAvoy. "Delle volte ho avuto il dubbio che fosse troppo giovane per la parte," racconta Boyle. "Quando però ci siamo confrontati, è stato interessante vedere come il ruolo lo abbia cambiato e perfino invecchiato. E' stato meraviglioso vedere com'è cresciuto nella parte. Mi piaceva anche il suo accento scozzese perché adoro questa lingua. Mi ha detto che non gli viene chiesto spesso di recitare in scozzese. Quindi è stato bello sia per lui che per Vincent poter recitare con il loro accento naturale. Sono entusiasta di James perché ha fatto un ottimo lavoro. Il suo è un ruolo molto complesso, perché non si capisce mai da parte sta."

La confusione mentale del personaggio di Simon aumenta nel corso del film, fino a raggiungere parossismi febbrili che hanno molto affascinato James McAvoy. "Normalmente ricordiamo ciò che abbiamo fatto e questo costituisce la nostra identità, ma Simon prende un colpo alla testa e non riesce a ricordare nulla. Le cose non hanno più un senso. Ha solo consapevolezza che qualcosa in lui non va bene."

Il caos interno di Simon ha richiesto un approccio molto creativo da parte di McAvoy. "E' un ruolo che ti porta ad esplorare le zone di ombra della personalità umana, al limite di ciò che è considerato anormale," spiega McAvoy. "Tutte le situazioni in cui Simon è coinvolto sono leggermente alterate e sfasate. Mentre la sua memoria torna a galla i vari elementi del suo passato hanno conseguenze pesanti per gli altri personaggi della storia".

La memoria di Simon è infatti molto importante per Franck, il sofisticato artista del furto, il cui piano tanto meticolosamente preparato finisce in un nulla di fatto a causa di un amnesia e degli strani meccanismi della mente umana. Vincent Cassel, la star francese di alcuni tra i più apprezzati film francesi negli ultimi vent'anni, come ***L'odio (La haine)***, ***Nemico pubblico n.1 (Mesrine)*** e ***Irréversible (id.)***, interpreta il ruolo di Franck. Lo abbiamo visto recentemente anche nell'oscuro thriller psicosessuale di Darren Aronofsky ***Il cigno nero (Black Swan)*** – e dice che la sceneggiatura di ***In Trance*** lo ha sedotto con i suoi colpi di scena.

"Quello che mi piace di questo film è che parte come se tutto fosse normale ma a pagina 25 diventa tutta un'altra cosa. Piega i generi e ti confonde completamente," dice Cassel. "Non è mai

chiaro chi siano i buoni e chi i cattivi. All'inizio pensi una cosa, poi qualcos'altro e infine un'altra cosa ancora. I personaggi evolvono. Pensi di poterli giudicare e improvvisamente capisci che forse sei stato un po' precipitoso e non sono esattamente ciò che pensavi che fossero."

Boyle è stato entusiasta di poter lavorare con un attore della portata di Cassel come componente del triangolo. "Quest'uomo è uno dei migliori attori che si possano trovare sul pianeta," dice il regista. "Bisogna anche ricordare che, benché parli un ottimo inglese, ovviamente non è la sua lingua madre, ma lo spettatore va oltre questo quando lo vede recitare. È raro incontrare un attore simile."

Anche Cassel è rimasto affascinato dal metodo di lavoro di Boyle. "Ha una regia molto visionaria, originale e perfino barocca. Ma non è mai solo fine a se stessa, mero formalismo, c'è sempre un significato. L'inquadratura può essere inusuale e moderna, ma racconta sempre una storia."

Nello scheletro della storia si ha una svolta di 180 gradi su Franck, e lo sceneggiatore Hodge nota come ciò sia un elemento chiave per il personaggio. "In apparenza Franck è il classico *gangster*, ma lentamente rivela un aspetto più umano che ci porta alla fine a simpatizzare in parte con lui" dice. "Durante la vicenda, il personaggio scopre qualcosa di se stesso e diventa altro dal semplice malavitoso in cui fino allora si era identificato."

Con Franck e la sua banda (Danny Sapani, Matt Cross, Wahab Sheikh), Boyle e Hodge volevano evitare quanto più possibile che i personaggi riflettessero la tipica figura del malavitoso londinese dei giorni nostri presente nell'immaginario popolare.

"Volevamo mettere una certa distanza tra noi e lo stereotipo e così una delle premesse del casting era che il nostro malavitoso fosse diverso dal solito. Se fosse stato un film francese, penso che Cassel sarebbe stato una scelta ovvia per un *gangster*, ma nel nostro contesto, la sua scelta è stata più innovativa."

Il terzo lato del triangolo è personificato da Elizabeth Lamb, l'affascinante ipnotista, interpretata Rosario Dawson, moderna rivisitazione della classica *famme fatale*. Da prima sembra solo una appariscente e supponente comprimaria in un gioco tutto al maschile, ma il vero potere di Elizabeth diventa evidente solo nel corso della storia.

La star di ***Sin City (id.)***, ***Sette anime (Seven Pounds)*** e ***He Got Game (id.)***, Rosario Dawson ha lavorato con alcuni tra i più affermati registi del mondo, come Spike Lee, Quentin Tarantino, Tony Scott e Chris Columbus, ma non ha mai interpretato un personaggio simile.

Rosario Dawson descrive così il personaggio di Elizabeth Lamb: "Non ho mai interpretato un ruolo anche lontanamente come questo. Elizabeth è totalmente diversa perché nasconde tutto. Alcune sue emozioni s'intuiscono solo dal modo in cui si sistema i capelli, un modo con cui ho cercato di mostrare il suo autocontrollo. Quando invece si scioglie i capelli evidentemente si sta lasciando andare. I diversi aspetti della sua personalità sono accennati in modo implicito, molto sottile. Mi sembra una meravigliosa presenza tra i due personaggi maschili."

Una delle caratteristiche più intriganti per Boyle di ***In Trance*** è rappresentato dalla scelta di una donna come protagonista di un film thriller: "Ho fatto molti film con grandi personaggi femminili, ma i miei protagonisti sono sempre stati uomini – Ewan McGregor o Cillian Murphy o Dev Patel, James Franco o Leonardo Di Caprio. Quello che amo di questo film è quindi che finalmente ho messo una donna proprio al centro dell'azione e l'ho resa capace di tenere testa a tutti."

Per questo Boyle ha voluto un'attrice capace di evocare la forza nascosta di Elizabeth. "Ho sempre avuto in mente Rosario per il ruolo di Elizabeth," dice Boyle. "Era da qualche tempo che volevo lavorare con lei. Lei non mi ringrazierà per quello che sto per dire ma, in tutti i ruoli in cui l'ho vista, ho sempre pensato che nessuno abbia saputo renderla al meglio: non credo che il suo talento di attrice sia stato sfruttato a pieno. Volevamo qualcuna che avesse una presenza davvero imponente: che fosse abile con le parole e indipendente – che potesse funzionare in modo autonomo".

Dawson ha potuto studiare gli aspetti professionali del suo personaggio andando a classi d'ipnosi e leggendo numerosi testi d'ipnoterapia e psicologia. "Ho incontrato un paio d'ipnoterapisti e sono stata addirittura ipnotizzata," racconta Rosario. "Gli ipnoterapisti che ho incontrato hanno una sicurezza che scarsamente ho incontrato in altri medici. Ti danno questa sensazione di 'Conosco i segreti della tua mente, tu non sai come pensi o perché ti comporti in un certo modo ma io si e posso aiutarti a capirlo'. Ciò è stato molto interessante e dunque non è stato un caso che io abbia interpretato il ruolo in quel modo".

LA REALIZZAZIONE DI *IN TRANCE*

Finalmente nell'estate del 2011 tutto era pronto: la sceneggiatura ultimata, il cast definito e i finanziamenti stabiliti. Rimanevano, però, da superare alcuni problemi di ordine organizzativo a causa dei vari impegni di Danny Boyle. Boyle, infatti, sapeva già che a luglio del 2012 avrebbe dovuto occuparsi delle riprese dei Giochi Olimpici di Londra – un incarico molto impegnativo che avrebbe richiesto la sua totale attenzione per tutta la prima metà del 2012. L'unica scelta era quindi girare il film immediatamente, nell'autunno del 2011, e poi rimandare il processo di montaggio e post produzione a dopo le Olimpiadi.

Il produttore Colson nota: "Avremmo potuto aspettare e girare il film dopo le Olimpiadi ma quando si è pronti, si è pronti. Avevamo la nostra sceneggiatura, gli attori e i soldi, tutto era allineato perfettamente, sarebbe stato follia far scattare il semaforo arancione anziché accelerare sul verde. Certo la produzione si sarebbe protratta e i finanziamenti sarebbero stati bloccati per più tempo, l'assicurazione avrebbe dovuto coprire i rischi che qualcuno si facesse male per un periodo maggiore - e poi, di norma, è sempre meglio creativamente che il montaggio segua immediatamente le riprese di un film. La cosa, però, ha funzionato veramente bene, tanto che penso che interrompere la produzione tra le riprese e il montaggio ci abbia permesso una prospettiva nella valutazione della storia che non avremmo avuto normalmente. Non succederà mai più!"

Le riprese sono cominciate a settembre del 2011 ai Three Mills Studios e in varie altre *location* in giro per Londra, riunendo intorno a Boyle numerosi collaboratori già ingaggiati nei precedenti film.

L'intento era quello di rivelare in modo sottile che il mondo di In Trance non è quello che l'occhio scorge a prima vista, e di portare il pubblico nel fluttuante e instabile tessuto di una mente che si muove all'esterno e all'interno di uno stato di In Trance.

Per creare la fotografia del film Boyle ha chiamato Anthony Dod Mantle, direttore della fotografia, premio Oscar® e collaboratore di lungo corso del regista. “Questo è il sesto film per me con Danny, credo,” dice il fotografo. “Ormai abbiamo un metodo. Di solito siamo di poche parole, discutiamo le emozioni e i punti salienti prima che comincino le riprese. Per esempio, ***127 Ore (127 Hours)*** era un film tutto girato nella polvere asciutta, sull’esperienza di essere rinchiusi in prigione con James Franco. ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** invece era tutto sulla fuga. Ogni film che facciamo insieme ha un diverso alfabeto e questo film non è un’eccezione. Dovevamo cadere in ‘In Trance’, non volevamo spiegare troppo cose o essere troppo espliciti perché volevamo lasciare al film la ricerca di una definizione.”

Sia Dod Mantle che lo scenografo, Mark Tildesley, hanno proposto varie scelte e idee per giocare con le percezioni degli spettatori. “Abbiamo girato molte scene attraverso un vetro o una lastra di Perspex piegata, di modo che fosse leggermente straniante,” spiega Tildesley. “E’ un trucco che bisogna usare con finezza per non esagerare e rendere troppo evidente che ‘qualcuno è in In Trance’. Volevamo che il pubblico vedesse il mondo in modo appena distorto, o strano, ma non volevamo evidenziare troppo la cosa.”

“Danny voleva divertirsi con questo film, dargli dinamismo e vivacità, giocare a confondere lo spettatore di modo che avesse il dubbio di essere nella mente di una persona in In Trance.” Tildesley spiega la scelta delle *location*: “Voleva anche evitare che fosse un altro film ambientato nella solita Londra. Ci teneva a ricreare un mondo stimolante da vedere, così ci siamo incamminati verso est, lasciandoci alle spalle il centro di Londra – da Canary Wharf a Tilbury Docks. Ci sono molti posti che non si sono mai visti in pellicola. Abbiamo scartato qualsiasi cosa che potesse sembrare stereotipata o noiosa.”

L’idea era quella di rimuovere accuratamente gli strati di realtà da ogni location. “Danny riesce sempre a capovolgere le situazioni,” dice Tildesley di Boyle. “Pensi di andare in un certa direzione e lui invece stravolge tutto. Questo è particolarmente evidente per l’ufficio in Harley Street di Elizabeth, al centro della zona più esclusiva di studi medici di Londra. “Elizabeth sembra proprio il tipico residente di Harley Street. Si capisce subito che se la passa bene e non è una ciarlatana di passaggio. Viene dai quartieri bene ma quando entriamo nella sua casa percepiamo subito qualcosa di strano perché ci accorgiamo che non ci sono in giro foto di parenti e amici. E’ un personaggio alla David Lynch. Danny cercava un modo diverso e più elegante di rappresentare la casa di Elizabeth. Così abbiamo creato il corridoio giallo, che è qualcosa di straordinario. E’ interessante notare che, mentre in Asia il giallo è considerato un simbolo di nobiltà, in occidente viene invece associato al tradimento e alla duplicità”.

“Mark Tildesley, il nostro scenografo,” spiega il produttore Chrstian Colson, “ha fatto un grande lavoro nel realizzare le nostre *location* e i set, riuscendo a suggerire un tono molto cupo e *noir* per la nostra città del crimine. Ovviamente, anche le luci di Anthony concorrono in modo cruciale a creare l’aspetto e l’atmosfera del film.”

L’atmosfera noir è stata ulteriormente sottolineata dai costumi di Suttirat Larlarb, altra collaboratrice di tanti film di Danny Boyle. E’ stata particolarmente impegnata nella creazione del personaggio di Elizabeth Lams: “E’ un mondo maschile in cui l’unica donna della storia, Elizabeth, fa risaltare in modo molto interessante la dinamica maschio/femmina. ***In Trance*** offre una diversa versione della donna al comando. Il personaggio era una sfida perché non volevamo rischiare che si riducesse alla classica vamp, facendone uno stereotipo. Poiché il personaggio è un’ipnoterapista, ho pensato di fare qualche ricerca per capire quale abbigliamento avrebbe messo a suo agio un potenziale suo cliente, così da facilitarne l’eventuale apertura alla terapia. In pratica

ho cercato di capire come si veste un terapeuta. Il costume deve essere molto discreto, non appariscente e neutro."

Questo non è stato facile però con Rosario Dawson. "È una bomba sexy" fa notare Larlarb. "La sfida è stata riuscire a renderla meno *glamour*, di modo che fosse credibile che un suo paziente potesse accettarla come terapeuta e non rimanerne incantato."

I due personaggi maschili sono invece molto diversi e l'approccio di Larlarb ha rimarcato queste differenze. "Il personaggio di Vincent, Franck, è francese, molto spigliato e sofisticato, il tipo di uomo che una volta trovata la camicia che gli piace ne ordina una mezza dozzina per farne una sorta di uniforme," spiega Larlarb. "Così mi sono divertita a cercare degli indumenti essenziali per poi abbinarli a piacimento durante tutto il film. Simon, invece, doveva sembrare una persona desiderosa di riconoscimenti e il suo vestiario doveva in qualche modo rendere tutto ciò evidente."

Per Larlarb i costumi di un film di Danny Boyle non possono essere spiegati come una somma di contributi personali: la fotografia, lo stile, la recitazione e anche la musica contribuiscono assieme ad immergere il pubblico in un'atmosfera unica e particolare. "Ognuno di noi ha contribuito al risultato, sulla base delle preziose indicazioni di Boyle, cercando di restare fedele alla sua visione, così da formare un insieme di energia e immagini."

Jon Harris, il montatore che ha ottenuto una nomination all'Oscar® nel 2010 per ***127 Ore (127 Hours)***, ha contribuito a combinare tutte le trame del film nel puzzle finale. Spiega così la collaborazione con Boyle: "Gli piace essere sorpreso dalla mia interpretazione e evita di intervenire pesantemente sulle scelte di montaggio durante le riprese. Viene in media una volta a settimana per tenersi aggiornato sul montato, ma solo alla fine delle riprese si siede effettivamente in sala e inizia a pensare al montaggio. Da quel momento guardiamo il film un paio di volte a settimana e poi ne parliamo lungamente."

Con tre affascinanti personaggi impegnati a tirare il pubblico dalla loro parte in ogni momento, Harris ha dovuto cercare un punto di equilibrio. "Sono come gli ingredienti di una torta," spiega Harris. "Hai bisogno di quanti più ingredienti giusti possibili per fare una buona torta. Se dimentichi uno degli ingredienti fondamentali, la torta si sgonfierà. Per rendere la fluttuazione della realtà e lo stato di In Trance in cui abbiamo immerso il pubblico, abbiamo adottato una serie di visioni – alcune molte strane, altre più ambigue. E' un processo che va avanti e indietro alla ricerca degli elementi giusti per tenere la *suspense* dell'*audience*."

IL SUONO IN IN TRANCE

L'ipnosi può, per esempio, alterare la vista di un paziente, ma il processo inizia con il suono della voce del terapeuta che guida la persona dalla realtà quotidiana al regno nascosto della psiche. Quindi il suono è stato tanto importante quanto gli effetti visivi per la riuscita di ***In Trance.*** Nelle sue ricerche il team ha scoperto che il timbro della voce di un'ipnoterapista è un elemento essenziale per portare il paziente allo stato ipnotico e quindi è stata prestata la massima attenzione alla qualità del suono.

"E' raro che in un film le parole divengano il lessico visivo della storia. Come ho spiegato a Simon Hayes, il fonico di presa diretta, il suo lavoro doveva essere ossessivamente mirato alla creazione

di uno spazio ermeticamente sigillato, in cui i personaggi potessero muoversi senza ricorrere a estranei," spiega Boyle. "Non ho mai dedicato così tanta attenzione alla voce prima, ma era un elemento essenziale per il film."

Colson concorda. "E' una modalità meglio nota come programmazione neuro linguistica, un modo di porre domande, di utilizzare il linguaggio che condiziona l'ascoltatore e lo rende funzionale al'ipnosi."

Simon Hayes era consapevole che il suo lavoro sarebbe stato molto impegnativo. "Quando Danny, Christian e Bernie mi hanno contattato per il film, mi hanno spiegato chiaramente fin dall'inizio che sarebbe stato un lavoro molto importante, soprattutto sui dialoghi. Abbiamo parlato molto del timbro delle voci che Danny voleva ottenere: ricco, profondo, ipnotico. Nelle scene di ipnosi era veramente importante portare il microfono molto vicino, spesso appena fuori dall'inquadratura. I cameraman e il direttore della fotografia sono stati molto comprensivi, ci hanno permesso di posizionarci ad un centimetro dal bordo dell'inquadratura. Stavamo sulle spine, letteralmente, ad ogni inquadratura."

Per le musiche del film, Danni Boyle ha contattato il suo collaboratore Rick Smith della Underworld Fame, per proporgli di esplorare le possibilità della *In Trance music*, un forma di musica disco che per i suoi ritmi induce uno stato di alterazione quasi ipnotica. I due hanno lavorato insieme nelle Olimpiadi di Londra, in ***The Beach (id.)***, nella produzione teatrale di ***Frankenstein***, e in ***Trainspotting (id.)***, in particolare il brano "Born Slippy", diventato un tormentone delle discoteche alla metà degli anni 90 a seguito del successo del film.

"Mi ha mandato un messaggino buffo, a conclusione dei Giochi Olimpici," racconta Smith. "Mi chiedeva: 'Forse non vorrai avere più niente a che fare con me dopo la passata esperienza, ma t'interesserebbe lavorare nel film ***In Trance***?' Abbiamo lavorato insieme per vent'anni circa, così conosco Danny molto bene. Non è stato difficile rispondere: 'Sì."

Smith ha visto un primo montaggio del film all'inizio di settembre 2012 e ha cominciato immediatamente a mettere insieme la partitura musicale del film. Non è l'unico a sapere che Boyle adora che i suoi collaboratori gli propongano cose nuove. "Vuole essere veramente sorpreso. Questa è una grande qualità per un collaboratore creativo. Non avendo partecipato alla fase delle riprese ho portato uno sguardo totalmente nuovo e fresco al film. Danny è molto presente nelle scelte musicali perché è anche un grande conoscitore e siamo entrambe fanatici di brani molto ritmati."

Smith aveva recentemente collaborato con la cantautrice Emeli Sandé a due canzoni eseguite durante la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici – *Heaven* e *Abide with Me*. Nel valutare il personaggio di Rosario Dawson, Smith ha capito che i testi e il timbro delle canzoni di Sandé erano adatti al personaggio di Elizabeth, così ha cercato di coinvolgerla in due momenti della colonna sonora.

"Sono rimasto colpito da Emeli quando abbiamo lavorato assieme per la Cerimonia," spiega Smith. "E' una donna talentuosa, con una bella mente. C'è qualcosa in lei che assomiglia al personaggio di Rosario. Emeli ha una voce molto espressiva che è veramente emozionante. Ho pensato che sarebbe stato fantastico."

GOYA

Al centro della vicenda di ***In Trance***, fra memoria, giochi della mente, desiderio e crimine, troviamo il bellissimo dipinto ad olio rubato '*Streghe in aria'*, eseguito da Francisco Goya nel 1798. Goya è considerato il precursore dell'arte moderna perché altera la traiettoria dell'arte sovrapponendo elementi di realtà ad elementi fantastici e onirici. Il quadro è una delle sue tele più surrealiste e sembra attirare l'osservatore in un mondo meraviglioso e allo stesso tempo folle, mentre stigmatizza le persecuzioni per stregoneria ancora praticate all'epoca.

Per Danny Boyle il quadro è una perfetta copia della storia di ***In Trance***: "Goya è considerato il padre dell'arte moderna perché ha esplorato la mente umana", dichiara Boyle. "In *Streghe in aria* vediamo un uomo che si nasconde sotto un lenzuolo… appena l'ho visto ho pensato che fosse il personaggio di Simon, interpretato da James McAvoy."

"C'è molta violenza nei quadri di Goya," nota John Hodge. "Sono rimasto colpito da quanto sia in sintonia con la nostra storia. Le *Streghe in aria* trasmette molto bene quel senso di sovrannaturale sospeso sulla vicenda. I tre personaggi, in differenti momenti della storia, si trovano ad agire contro la loro volontà. Sono tutti forzati in situazioni dove pare quasi che sentano la presenza di spiriti maligni sospesi su di loro".

Colson aggiunge: "Per la nostra storia Goya è molto interessante, perché si deve a lui il rinnovamento del nudo femminile e dei corpi in genere nella pittura del suo tempo. Prima di lui, i corpi erano sempre idealizzati e privi di difetti. Goya è stato il primo a dipingere un corpo nudo per come lo vedeva."

Lo scenografo Mark Tildesley è rimasto affascinato dal simbolismo del quadro di Goya, che sembra coincidere con il tema del film: "Abbiamo deciso che *Streghe in aria* era il nostro quadro perché era esotico, strano: nella tela si vede un uomo che viene sollevato in aria da tre streghe, che indossano dei cappelli a punta, e il tutto sembra una sorta d'incubo dell'uomo stesso. Sotto questo gruppo, ci sono altre tre figure: c'è un asino, che immagino rappresenti la stupidità e la follia; poi c'è un uomo che non vuole vedere e sta correndo con una coperta sopra la testa; infine c'è una terza persona accasciata al suolo che si copre le orecchie con le mani. Era il quadro perfetto per noi."

IPNOSI

In Trance introduce lo spettatore in un altro affascinante e misterioso mondo: l'ipnosi, una pratica usata già secoli addietro – con una storia documentata di showman e scienziati – che è ora largamente accettata come mezzo per accedere a parti nascoste della nostra psiche.

Da quanto emerge da studi scientifici, l'ipnosi sembra essere un fenomeno neurologico reale, anche se nessuno sa ancora spiegare al 100% come funziona, perché la psiche umana è in larga parte un mistero. Esistono molte teorie su cosa sia l'ipnosi – ma su una cosa tutti concordano: che alcune persone sembrano rispondere più facilmente all'ipnosi rispetto ad altre e possono accedere

a catalessi più profonde. Questo concetto è alla base dell'approccio all'esperienza di Simon nel film.

Per molte persone l'ipnosi induce uno stato alterato di In Trance che approfondisce la consapevolezza, rende più suggestionabili e può condurre a vivide fantasie ad occhi aperti – uno stato in cui l'attenzione, le capacità e la coscienza possono essere manipolate e mescolate. Oggidì viene utilizzata per curare una serie di ansie e malesseri: dalla perdita di peso alla terapia delle dipendenze, dalla terapia del dolore alle performance sportive, per affrontare timori, riportare a galla memorie rimosse e, perfino, come forma di psicoterapia.

Danny Boyle è rimasto affascinato nel vedere come funziona l'ipnosi. "Quando si osserva un grande ipnotista al lavoro, non ci sono trucchi o luci soffuse come sul palco di un mago perché tutto è vero," dichiara Danny Boyle. "Se l'ipnotista induce una cecità temporanea, il soggetto crede veramente di essere cieco finché non gli viene ridata la vista. Quando ho potuto assistere a sedute del genere mi sono domandato: 'Ma come fa?' E' tutto molto interessante."

Il produttore Christsopher Colson è d'accordo: "Eravamo interessati a mostrare come tutto il mondo delle nostre certezze e sicurezze sia, in ultima analisi, illusorio; che le nostre percezioni non sono così affidabili come le vorremmo; che le distinzioni tra realtà e illusione che tracciamo per nostra comodità sono spesso fallaci."

La produzione ha ingaggiato David Oakley, uno psicologo clinico, ricercatore presso University College London, come consulente ed esperto. Il Prof. Oakley ha cominciato spiegando a tutto il team del film la storia dell'ipnosi e dei suoi recenti sviluppi, per spiegare i limiti e la prassi di questa teoria - dalle ricerce del XVIII secolo di Frank Mesmer, il primo a scandagliare il metodo dell'ipnosi, fino alle recenti sperimentazioni che mostrano attraverso le immagini delle risonanze magnetiche le varie parti del cervello attivate dall'ipnosi.

"Dai pionieri dell'ipnosi, Mesmer a Elliotson, Charcot e altri, abbiamo studiato alcuni dei fenomeni che sono suggeriti nel film, come l'induzione di suggestioni post-ipnotiche e la creazione di viaggi alla scoperta dei ricordi sepolti nella memoria di un soggetto," dice Oakley.

Un elemento comunemente utilizzato nella terapia ipnotica e introdotto nel film è la metafora visiva. "Una parte importante del film riguarda le strategie d'indagine nella memoria di un individuo. Per l'ipnosi la memoria non è altro che una scatola che il processo ipnotico apre in modo sicuro. Per spiegare questo si può utilizzare un esempio: quando Simon usa la memoria dell'iPad per accedere ai dati che vi ha salvato, sta adottando una strategia tipica dell'ipnosi, che gli permette di accedere ai suoi ricordi in modo sicuro e allo stesso tempo di mettere una certa distanza tra se e la memoria," spiega Oakley.

Altro importante elemento sono le suggestioni post-ipnotiche che vengono suggerite al paziente durante l'ipnosi e che dovrebbero indurlo ad agire in un determinato modo una volta ritornato allo stato cosciente. In altre parole, se un ipnoterapista dice al suo paziente durante il In Trance "Parlerai con sicurezza", questi accetterà questo suggerimento come parte della sua personalità una volta risvegliato. Ma in ***In Trance*** questa tecnica viene manipolata in varie maniere e pone il protagonista del film, Simon, nella scomoda posizione di non sapere se un certo comportamento è dovuto alla sua personalità o al controllo esercitato da altri.

"Il film è incentrato sulle tecniche per impiantare una suggestione post ipnotica in un individuo e anche sulle tecniche per trasferire esperienze ipnotiche da individui a gruppi", spiega Oakley.

Le ricerche alla base delle reazioni spaventose e sorprendenti di Simon, hanno reso ancor più interessante la realizzazione del film e posto delle serie di sfide ai realizzatori per rendere visivamente e narrativamente comprensibili allo spettatore le reazioni di un soggetto appartenente a quel 5% della popolazione che è particolarmente suscettibile all'ipnosi.

Danny Boyle dice: "La nostra storia è pura invenzione ma abbiamo voluto che avesse una solida base nella scienza. I metodi di Elizabeth non sono sempre eticamente corretti ma, non di meno, sono clinicamente possibili. Per il 5% di soggetti altamente permeabili all'ipnosi questa idea è particolarmente spaventosa."

IL CAST

James McAvoy (Simon), nominato ai Golden Globe, ha conquistato il pubblico americano con le sue performance in ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*** ed ***Espiazione (Atonement)***. Dopo essere stato giudicato "il miglior giovane attore inglese del momento" da Empire Magazine, James continua a interpretare un'ampia gamma di personaggi sul palcoscenico, in televisione e sullo schermo ed è riconosciuto come una delle promesse dell'industria dello spettacolo.

Benché abbia cominciato a recitare da subito in produzioni di alto livello, come il film ambientato nella I Guerra Mondiale ***Regeneration*** e la serie HBO ***Band of Brothers – Fratelli al fronte,*** James McAcoy si impone all'attenzione del pubblico inglese con il ruolo di Josh nell'adattamento di Channel Four del bestseller di Zadie Smith, ***White Teath***, con Geraldine James, John Simm e Naomie Harris. Nell'autunno del 2003, McAvoy è Dan Foster nella serie Tv della BBC che vince il BAFTA, ***State of Play***, con Bill Nighy, John Simm e Kelly Macdonald. La serie dopo il successo inglese debutta sulla BBC America e diventa uno dei maggiori successi commerciali esteri degli ultimi decenni.

La popolarità inglese di McAvoy continua intanto a crescere quando interpreta un ladro di auto nella serie tv di Channel 4 ***Shameless*** (vincitrice del BAFTA). Nel 2004 è nominato tra i migliori attori comici emergenti. Nello stesso anno McAvoy è anche uno dei protagonisti del film di Stephen Fry, ***Bright Young Things (id.)***, distribuito l'anno successivo negli Stati Uniti. Nel cast insieme con lui anche Emily Mortimer, Sir Peter O'Toole e Jim Broadbent.

Nell'estate del 2005, James va in Uganda per il ruolo del protagonista de ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)***, per la regia del pluripremiato Kevin Macdonald (Oscar e BAFTA). McAvoy ottiene candidature per il BAFTA, l'European Film Award, il BIFA e il London Film Critics Circle Award. Quello stesso anno partecipa a ***Inside I'm Dancing (id.)***, film diretto da Damion O' Donnell, accanto a Romola Garai. Anche per questa *performance* McAvoy ottiene una candidatura come miglior attore inglese al London Film Critics Circle Awards del 2005.

In dicembre 2005 McAvoy è nel cast de ***Le Cronache di Narnia: il Leone, la Strega e l'Armadio (The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe)*** film che gli fa ottenere una candidatura l'anno successivo come miglior attore non protagonista al London Film Critics Circle Awards. Vince il Premio come Stella Emergente nell'edizione del 2006 del BAFTA. Nel 2006, McAvoy appare nel adattamento per HBO Films del bestseller di David Nicholls, ***Starter for Ten***. Il film è stato presentato nel 2006 al Toronto Film Festival.

Il 2007 vede McAvoy impegnato nel film vincitore dei Golden Globe ***Espiazione (Atonement)***, diretto da Joe Wright e interpretato da Keira Knightly e Saoirse Ronan. McAvoy ottiene una nomination ai Golden Globe e al BAFTA come Miglior Attore e vince i Premi del London Film Critics Circle Award, del Santa Barbara Film Festival Award e del UK Regional Critics Award.

La sua filmografia include anche i titoli ***Becoming Jane – Il ritratto di una donna contro (Becoming Jane) (***2007), ***Penelope (id.)*** (2008), ***Wanted – Scegli il tuo destino (id.)*** (2008), ***X-Men: L'inizio (X-Men: Fisrt Class)*** (2011), ***The Conspirator (id)*** (2011), ***Gnomeo e Giulietta (Gnomeo and Juliet)*** (2011), and ***Il figlio di Babbo Natale (Arthur Christmas)*** (2011). Presto vedremo McAvoy in ***Filth*** accanto a Jamie Bell e nel film di azione di Eran Creevy ***Welcome to the Punch***. Recentemente ha ultimato le riprese di ***The Disappearance of Eleanor Rigby*** e comincerà presto a girare il film ***X-Men: Giorni di un futuro passato (X-Men: Days of Futures Past)***.

In teatro McAvoy ha interpretato tantissimi ruoli calcando le scene di Londra. Nel 2009, McAvoy è la star del teatro Apollo del West End di Londra, nel doppio ruolo di Walter e suo padre Ned, nella pièce di Richard Greenberg ***Three Days of Rain*****.** Con questa *performance* ottiene la canditura agli Olivier Award. Ha anche calcato le scene del Royal Court con ***Breathing Corpses***, del Donmar Warehouse con ***Privates on Parade*** e dell'Hamstead Theatre con ***Out in the Open***. James sarà il protagonista della prossima messa in scena di ***Macbeth*** al Trafalgar Studio.

McAvoy è nato in Scozia vicino a Glasgow nel1979 e si è diplomato alla prestigiosa Royal Scottish Academy of Music and Drama.

Vincent Cassel (Franck) è un attore prolifico, famoso per le scelte coraggiose e per i personaggi complessi che ha incarnato con determinazione.

Presto vedremo Cassel nel film di Dominik Moll, ***Le moine***, un dramma in costume ambientato nel XVIII secolo, tratto dal romanzo di Matthew Lewis sulle avventure del frate Cappuccino spagnolo, Ambrosio. Il film prodotto da ATO Pictures uscirà l'8 marzo 2013.

Cassel ha appena terminato le riprese della versione con attori in carne e ossa della classica favola ***La bella e la bestia (La bele & la bête)*** diretto da Christophe Gans. Il film verrà distribuito da Pathé a partire dal 14 febbraio 2014 in Francia.

Nel 2010 Cassel è protagonista de ***Il cigno nero (Black Swan)*** di Darren Aronofsky, film che ottiene la candidatura agli Academy Award®, ai Golden Globe®, al Critic's Choice Award, all'Independent Spirit Awards e infine al Best Ensemble Cast-Screen Actors Guild Award.

Prima de ***Il cigno nero (Black Swan)*** Cassel è il protagonista del film di Jean-Francois Richet ***Nemico publico n.1 – L'istinto della morte*** (***Mesrine L'instinct de mort***) e ***Nemico pubblico n. 1 – L'ora della fuga (Mesrine - L'ennemi public n°1).*** Il film in due parti racconta la vera storia del *gangster* Jacques Mesrine, che divenne il più ricercato criminale francese degli anni '70. Personificazione di un demone per alcuni, per altri eroe popolare, la carriera ventennale di Mesrine fu costellata di ardite rapine in banca, evasioni dal carcere e cambi d'identità. Il film, universalmente acclamato dalla critica, è stato un enorme successo al botteghino francese e ha ottenuto ben dieci candidature ai César, riuscendo poi a vincere nelle categorie di Miglior Attore e Miglior Regia. Per la sua interpretazione Cassel ha anche vinto i premi Lumiere ed Etoile D'Or e il premio al Festival Internazionale di Tokyo.

Attualmente, Cassel è impegnato come sceneggiatore, produttore e attore nel progetto di una commedia romantica dal titolo ***Sambadrama**,* ambientata in Brasile.

Cassel ha iniziato la sua carriera in Francia, nel 1988, in piccoli ruoli televisivi e cinematografici. Nel 1995, ottiene il primo successo personale con ***L'odio (La haine)**,* film di Mathieu Kassovitz molto amato dalla critica, facendosi notare nel ruolo di un giovane emarginato delle periferie parigine. Cassel ottiene così la sua prima candidatura ai César, come Miglior Attore e Migliore Promessa.

Dopo questo memorabile ruolo, Cassel ha interpretato oltre trentacinque film in Francia e negli Stati Unti. Tra questi sono da segnalare il film di Gilles Mimouni, ***L'appartamento (L'appartement)***, ***Irréversible (id.)*** di Gaspar Noe, ***Dobermann (id.)*** di Jan Kounen e ***Sulle mie labbra (Sur mes lèvres)*** di Jacques Audiard, per il quale ottiene la sua terza candidatura ai César.

Cassel è apparso in molti film di lingua inglese, come ***Jefferson In Paris (id.)*** *di* James Ivory, ***Elizabeth (id.)*** di Shekhar Kapur, ***Giovanna d'Arco*** (***Joan of Arc)*** di Luc Besson, ***I fiumi di porpora (Les rivières pourpres)*** *di* Mathieu Kassovitz, ***Il patto dei lupi (Le pacte des loups)*** di Christophe Gans, ***The Reckoning – Percorsi criminali (The Reckoning)*** di Paul McGuigan, ***Shrek (id.)*** Andrew Adamson, ***Blueberry (id)*** di Jan Kounen, ***Derailed – Attrazione letale*** di Mikael Håfström, ***La promessa dell'assassino (Eastern Promises)*** di David Cronenberg e ***A Dangerous Method (id.)***. Cassel ha anche partecipato al film di Stephen Soderbergh ***Ocean's Twelve (id.)*** e a successivo ***Ocean's Thirteen (id.)***.

Oltre a recitare in tanti film, Cassel è anche titolare di una società di produzione, la 120 Films. Creata nel 1997, la società ha sviluppato e prodotto ***Shabbat Night Fever (id.)***, ***Irréversible (id.)***, ***Blueberry (id)***, ***Agents secrets (id.)***, ***Sheitan (id.)***, ***L'istinto della morte*** *(**Mesrine L'instinct de mort***) e ***Nemico pubblico n. 1 – L'ora della fuga (Mesrine - L'ennemi public n°1)***.

Cassel e la sua famiglia vivono tra Parigi, Londra, Roma e Rio de Janeiro.

Attrice e attivista, **Rosario Dawson (Elizabeth)**, ha ottenuto successo e riconoscimenti per i suoi numerosi ruoli, diretta da alcuni tra i più importanti registi del momento, fino a essere una delle attrici più ricercate ad Hollywood. Attualmente Dawson è impegnata nelle riprese di ***Sin City - Una donna per cui uccidere (Sin City: a Dame to Kill For)**,* il seguito del cult del 2005, ***Sin City (id.)*** e presto girerà il prossimo film di Atom Egoyan, ***Queen of the night*****.**

Dawson ha appena terminato di girare ***Parts per Billion*** con Josh Hartnett, Penn Badgley e Frank Langella, nel doppio ruolo di attrice e produttrice esecutiva del film. In precedenza, Dawson è stata impegnata nel film di Diego Luna, ***Chevez***, una biografia del sindacalista e politico Cesar Chavez in cui interpreta il ruolo di Dolores Huerta, accanto agli attori Michael Pena e America Ferrera.

Dawson debutta alla giovane età di 14 anni e da allora recita in moltissimi film. Nata a New York, viene notata da un talent scout mentre cammina per strada. Le viene proposta una particina nel controverso film ***Kids***, che racconta 24 ore nella vita di un gruppo di ragazzi. Il film viene selezionato al Sundance Film Festival e al Festival di Cannes e cambia completamente la vita della giovane Dawson..

Negli anni immediatamente successivi al suo debutto, Dawson è protagonista in molti film tra cui ***He got game – Egli ha vinto (id.)**, **Una voce per gridare (Light It Up)**, **I marciapiedi di New***

York (Sidewalks of New York)**, **Chelsea Walls (id.), Love in the Time of Money (id.)**, **Men in Black II (id.)**, **Pluto Nash (The Adventures of Pluto Nash)**, **La 25esima ora (25th Hour)**, **L'inventore di favole (Shattered Glass)** e **Alexander (id.).

Dawson ottiene grande successo e notorietà nel 2005 con il film di Robert Rodriguez/Frank Miller, ***Sin City***. Nel ruolo di Gail, nel terzo episodio del film tratto dalla serie di Miller, Rosario Dawson recita accanto a Bruce Willis, Benicio Del Toro, Clive Owen, e Brittany Murphy.

Nello stesso anno, l'attrice conferma la sua grande professionalità nella versione cinematografica del musical di Jonathan Larson vincitore del Premio Pulitzer, ***Rent***. Nel film è Mimi Valdez accanto a molti degli attori del cast originale del musical, tra cui Anthony Rapp, Adam Pascal, Idina Menzel, Jesse Martin e Taye Diggs.

Il 2006 vede Dawson recitare in ***Clerks II*** di Kevin Smith ed ottenere ottime reazioni dalla critica e dal pubblico. Sempre nello stesso anno è nel cast di ***Guida per riconoscere i tuoi santi (A Guide to Recognizing your Saints)***, accanto a Robert Downey Jr., Shia LaBeouf, Dianne Wiest e Channing Tatum. Il film riceve il Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

Nel 2007 Rosario recita e produce il film ***Extrema – Al limite della vendetta (Descent)***, primo suo impegno nella produzione cinematografica, con la sua società Trybe Films. Il film viene presentato al Tribeca Film Festival dello stesso anno.

Successivamente, troviamo la Dawson nel film di Quentin Tarantino ***Grindhouse (id.)***, progetto che prevede due film congiunti, uno diretto Tarantino, l'altro da Robert Rodriguez, con un panorama di attori molto vario, da Kurt Russell a Stacey Ferguson. Il film di Quentin Tarantino, intitolato *Death Proof,* viene presentato al Festival di Cannes del 2007. Lo stesso anno Rosario Dawson ottiene il Premio ShoWest come Migliore Attrice non protagonista dell'anno.

Nel 2008 la Dawson recita in due film: ***Eagle Eye (id.)*** accanto a Billy Bob Thornton e Shia LaBeouf, e ***Explicit Ills (id.)***, film drammatico che ottiene tre premi, tra cui l'Audience Award. Sempre nel 2008 al Cine Vegas International Film Festival, Dawson viene premiata con "Half-Life" Award con Don Cheadle, Viggo Mortensen e Sam Rockwell.

In seguito, Dawson recita accanto a Will Smith in ***Sette anime (Seven Pounds)*** e vince il NAACP Image Award. L'anno dopo, Dawson è accanto a Denzel Washington e Chris Pine nel film d'azione ***Unstoppable – Fuori controllo (id.)***. Infine la ritroviamo anche nel film ***Il signore dello zoo (Zookeeper)*** con Kevin James, Sylvester Stallone, Adam Sandler e Jon Favreau.

Dawson ha recentemente fatto il suo debutto sul piccolo schermo nel film tv ***Project Five***, ruolo con il quale ha avuto una nomination al NAACP Image Award.

Oltre alla sua carriera cinematografica, Rosario Dawson dedica anche molto tempo all'organizzazione Voto Latino, di cui è una fondatrice dal 2004, e ad altre associazioni come V-Day, The Lower Eastside Girls Club e la Environmental Media Association. Per il suo impegno e contributo alla comunità e l'entusiasmo profusi, Dawson ha recentemente ricevuto il Premio President Volunteer Service.

Dawson risiede abitualmente a Los Angeles.

Da *Macbeth* a *Misfits*, da *Doctor Who* a *Little Britain*, **Danny Sapani (Nate)** è un attore abile e versatile i cui lavori spaziano dal cinema al teatro e alla televisione.

Nato ad Hackney e formatosi alla Central School of Speech and Drama, i suoi lavori includono ***Oxford Murders - Teorema di un delitto (The Oxford Murders)*** di Alex de la Iglesia con Elijah Wood, ***Angeli Ribelli (Song for a Raggy Boy)*** di Aisling Walsh con Aidan Quinn e ***Timecode II*** di Mike Figgis. Prossimamente apparirà in ***Hardboiled Sweets*** di David Hughes con Ian Hart e al momento sta girando il suo primo film di Bollywood, ***Singam 2*** nel quale interpreta il personaggio malvagio principale.

I suoi molteplici crediti televisivi includono episodi delle più recenti stagioni di *Doctor Who,* serie diretta da Peter Hoar con Matt Smith, *Shirley,* diretta da Colin Teague, *Garrow's Law,* diretta da Ashley Pearce con Andrew Buchan, *Misfits,* diretta da Tom Green, *Documental*, diretta da Justin Theorux con Steve Coogan e *Little Britain,* diretta da Geoff Posner. Più recentemente, ha recitato al fianco di Peter Mullan in *The Fear.*

I lavori teatrali di Sapani comprendono The National Theatre, il Royal Court, The Globe and The Donmar Warehouse. Ha lavorato con alcuni tra i maggiori registi come Sam Mendes in *Oltre I Verdi campi (To the Green Fields Beyond)*, Mark Rylance in *Giulio Cesare (Julius Caesar)*, Nick Hytner in *His Dark Materials*, e Michael Attenborough in *Big White Fog*.

E' un esperto attore di Shakespeare e ha recitato in *Macbeth* nella premiata produzione diretta da Max Stafford Clark. La sua ultima *performance* di spicco acclamata dalla critica è stata in *Moon on a Rainbow Shawl* al National Theatre.

Matt Cross (Dominic) è un attore inglese di teatro, televisione e cinema. I suoi lavori includono film come ***Monsters***, ***Jesus Christ Superstar***, ***Doubletime*** e ***Come on Eileen***. Per quanto riguarda la televisione ha preso parte a serie come *Holby City, Life on Mars, Shameless, Law & Order: UK* e *Misfits*. E' apparso anche sul palcoscenico al National Theatre in *London Assurance* e al Sheffield Crucible in *Assassins.*

Wahab Sheikh (Riz) si è diplomato alla East 15 Acting School nel 2011. È' apparso in ***Zero Dark Thirty*** diretto da Kathryn Bigelow per la Columbia Pictures e *Complicit* per Channel 4, e alla fine di questo anno interpreterà un ruolo in ***Red 2*** per Lionsgate.

Nel 2011 Sheikh ha scritto *Thugz N Tearz* , presentato in anteprima al Cockpit Theatre di Londra e acclamato poi dalla critica al Festival di Edimburgo. Altri crediti teatrali includono *The Observatory,* rappresentato al Pleasance Theatre e al Festival di Edimburgo sempre nel 2011.

Per Radio 4, Wahab ha interpretato il ruolo di Hardish in *Stormchasers*.

IL CAST TECNICO

La Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici di Londra del 2012, curata da **Danny Boyle (Regista)** ha impressionato il pubblico e i critici di tutto il mondo.

Nel 2009 Boyle ha vinto l'Academy Award come Miglior Regista per ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)***. Il film ha vinto otto Oscar® in totale, tra cui Miglior Film e altri 100 premi dell'industria cinematografica in tutto il mondo. Il successivo film di Boyle, ***127 Ore (127 Hours),*** con James Franco, ha ottenuto sei candidature all'Academy Awards, incluso Miglior Film e nove candidature ai BAFTA.

Il primi due film di Boyle, che hanno inaugurato la sua collaborazione con lo sceneggiatore John Hodge, ***Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)*** *e* ***Trainspotting (id.),*** hanno vinto due BAFTA e ottenuto una candidatura all'Oscar®. ***Trainspotting (id)*** rimane uno dei film più amati del regista e il miglior incasso di tutti i tempi per un film indipendente inglese.

Inoltre, Boyle ha diretto i seguenti film: ***28 giorni dopo (28 Days Later)***, ***Millions (id.)***, ***The Beach (id.)***, ***Una vita esagerata (A Life Less Ordinary)***, ***Alien Love Triangle (id.)*** e ***Sunshine (id.)***. Ha anche diretto delle produzioni televisive e teatrali, tra cui nel 2011 ***Frankenstein*** al Royal National Theatre.

Joe Ahearne (Sceneggiatore) ha diretto 5 episodi della serie vincitrice di un BAFTA *Doctor Who*, per la quale è stato nominato al BAFTA per la Regia. Ha scritto e diretto la miniserie *Ultraviolet* con Jack Davenport, Idris Elba e Stephen Moyer del quale, successivamente, è stato prodotto un episodio pilota americano per Fox. La serie è stata selezionato dal British Film Institute per la retrospettiva del 25°anniversario di Channel 4.

Ahearne ha anche scritto e diretto il film ITV *Perfect Parents* con Christopher Eccleston, che ha vinto il primo premio al Fiction Fest di Roma insieme ad altri premi come migliore sceneggiatura, miglior film per la televisione e miglior attore. Ha anche scritto e diretto il docu-drama *Space Odyssey – Viaggio verso i pianeti (Space Odyssey)* per BBC e Discovery, rifatto per ABC con il titolo *Defying Gravity – Le galassie del cuore (Defying Gravity)*. Ha anche scritto 2 episodi di *This Life* che ha ricevuto un premio dalla Writers Guild per la squadra di sceneggiatori. Ha diretto 3 episodi e il film televisivo *This Life +10*.

Più recentemente, Ahearne ha scritto e diretto la miniserie per la BBC *Apparitions* e ha adattato e diretto per la BBC *The Secret of Crickley Hall*, dal bestseller di James Herbert.

Ahearne ha anche scritto per la Marvel Comics *I Fantastici 4 (Fantastic Four)* e *Iron Man (id.).*

John Hodge (Sceneggiatore) ha vinto un BAFTA ed è stato nominato agli Oscar® . Il suo lavoro include film come ***Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)***, ***Trainspotting (id.)***, ***The Beach***, ***Una vita esagerata (A Life Less Ordinary)***, ***The Final Curtain (id.)*** e ***The Seeker: The Dark is Rising.***

Christian Colson (Produttore) ha vinto un Academy Award® come produttore di ***The Millionaire (Slumdog Millionaire).*** Ha anche prodotto il successivo film di Boyle ***127 Ore (127 Hours)*** ottenendo una candidatura agli Oscar® per il Miglior film.

Colson inizia a lavorare nel cinema nel 1994 nell'agenzia per attori London Management, prima di diventare, nel 1998, il capo dello sviluppo progetti per la Miramax Films di Harvey Weinstein. Tra il 2002 e il 2009 dirige Celador Films e produce sette film, tra cui ***The Descent – Discesa nelle tenebre (id.)***, horror di Neil Marshall campione di incassi nel 2005. Ha creato Cloud Eight Films nel 2009.

Bernard Bellew (Produttore Esecutivo) ha iniziato la sua carriera cinematografica mentre era ancora a scuola, lavorando come operatore in un piccolo cinema indipendente di Brighton, in Inghilterra.

Ha quindi iniziato a lavorare come Assistente di Produzione su alcuni film di spicco ed è poi diventato 2° Assistente alla Regia su numerose produzioni tra cui ***Frankenstein di Mary Shelley (Mary Shelley's Frankenstein)*** , ***Ragione e Sentimento (Sense and Sensibility)***, ***Giudice Dredd (Judge Dredd), Kundun (id.), Star Wars: Episodio I – La minaccia fantasma (Star Wars: Episode I – The Phantom Menace) e Notting Hill (id.)***.

Il suo lavoro come Direttore di Produzione include *Band of Brothers – Fratelli al fronte (Band of Brothers)*, ***About a Boy – Un ragazzo (About a Boy)*** e ***Harry Potter e la Camera dei Segreti (Harry potter and the Chamber of Secrets)***.

I crediti come Produttore e Co-produttore includono ***Che pasticcio Bridget Jones! (Bridget Jones: The Edge of Reason)***, ***Sunshine (id.)***, ***28 settimane dopo (28 weeks later)*** e i film nominati agli Oscar ***127 Ore (127 Hours)*** e ***Les Misérables (id.)***.

Nella sua carriera, Bellew ha avuto l'opportunità di lavorare con registi come Martin Scorsese, George Lucas, Danny Boyle, Ang Lee, Roger Michell, Kenneth Branagh, James Ivory e Tom Hooper e il suo lavoro lo ha portato a girare per il mondo: Stati Uniti, Repubblica Ceca, Spagna, Kenya, Etiopia, Bermuda, Francia, Russia, Marocco, Tunisia, Tailandia, Austria e Svezia.

Bellew è un membro della Production Guild della Gran Bretagna e del DGA.

François Ivernel (Produttore Esecutivo) si è diplomato alla prestigiosa Business School di Parigi Hautes Etudes Commerciales (HEC). E' entrato a far parte del Dipartimento di Finanza di Chargeurs nel 1986. In seguito, Chargeurs ha acquisito Pathé e, nel 1994, Ivernel si è dato alla produzione cinematografica, diventando Amministratore Delegato di Pathé Image nel 1998. E' stato nominato Amministratore Delegato di Pathé UK nel giugno 2000. Dal 2007, ha contribuito a rendere la squadra Pathé UK una compagnia sostenibile e redditizia attraverso produzioni e acquisizioni quali ***La ragazza con l'orecchino di perla (Girl with a Pearl Earring)***, ***Lady Henderson presenta (MRS Henderson Presents)***; ***Matrimoni e pregiudizi (Bride & prejudice)***, ***Il vento che accarezza l'erba (The wind that shakes the Barley)***, ***Crash***, ***Volver***, ***La duchessa***

(The Duchess), il film vincitore di un Oscar e un BAFTA ***The Queen – La regina (The Queen)***, il film vincitore per 8 volte di un Oscar ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** e ***The Iron Lady***.

Da marzo 2007 a settembre 2010, le operazioni di produzione e distribuzione di Pathé sia per la Francia che per l'Inghilterra sono state dirette congiuntamente da Ivernel, che divideva il suo tempo tra gli uffici Pathé di Londra e Parigi. Ivernel è oggi il Presidente di Cinemas Gaumont Pathé mentre supervisiona ancora la Divisione internazionale e Pathé UK.

Cameron McCracken (Produttore Esecutivo) è Amministratore Delegato della Pathé UK.

È un membro del British Screen Advisory Council e direttore di Screen Yorkshire.

Prima di entrare a far parte di Pathé, McCracken è stato Direttore Business alla British Screen Finance Limited (precursore di UKFC/BFI) dal 1997 al 2000.

McCracken ha studiato legge al Balliol College, uno dei costituenti dell'Università di Oxford, e ha lavorato come consulente legale cinematografico per 9 anni a Londra, Parigi e Roma, prima di diventare produttore indipendente.

McCracken ha lavorato come co-produttore e produttore esecutivo in più di 40 film tra cui: ***The Queen – La regina (The Queen)*** diretto da Stephen Frears; ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** diretto da Danny Boyle e ***The Iron Lady***, diretto da Phyllida Lloyd.

Tessa Ross (Produttrice Esecutiva) è Ispettore Film & Drama a Channel 4 e dirige la Divisione Film4.

Film4 è conosciuta perché lavora con i talenti più innovativi dell'Inghilterra, siano essi nuovi o affermati, e si è fatta una reputazione nell'aver sviluppato e finanziato alcuni dei più innovativi e acclamati film britannici degli ultimi 30 anni, che tra tutti hanno accumulato un gran numero di prestigiosi premi. Film come ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** e ***127 Ore (127 Hours)*** di Danny Boyle, ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*** e ***La morte sospesa (Touching the Void)*** di Kevin Macdonald, ***This is England*** di Shane Meadows, ***Hunger*** e ***Shame*** di Steve McQueen, ***I diari della motocicletta (The Motorcycle Diaries)*** di Walter Salles, ***In Bruges - La coscienza dell'assassino (In Bruges)*** di Martin McDonagh e ***The Road to Guantanamo*** di Michael Winterbottom.

Le prossime uscite includono ***Twelve years a slave*** di Steve McQueen***, Under the skin*** di Jonathan Glazer, ***The Double*** di Richard Ayoade, ***The Look of Love*** di Michael Winterbottom, ***The Selfish Giant*** di Clio Barnard, ***How I live now*** di Kevin Macdonald, ***The Stone Roses: Made of Stone*** di Shane Meadows e un adattamento di ***A most wanted man*** di Le Carré, diretto da Anton Corbijn.

Ross è andata a Channel 4 dall'Independent Commissioning Group della BBC dove era Capo del settore Drama, ed è lì che ha commissionato e lavorato come produttore esecutivo al pluripremiato film di Stephen Daldry ***Billy Elliot***.

Tessa fu precedentemente dirigente alla NFTS e alla BFI, membro del consiglio ICA ed esaminatrice esterna per il Master in Sceneggiatura alla Northern Film School. Attualmente è associato onorario alla London Film School e membro del consiglio del National Theatre.

Ross è stata una delle otto rappresentanti dell'industria cinematografica nel comitato della Film Policy Review del 2012, presieduto da Chris Smith, ed è stata nominata CBE nella New Year 2010 Honours List. Recentemente ha vinto il BAFTA 2013 per 'Eccezionale Contributo al Cinema Britannico'.

Steven Rales (Produttore Esecutivo) è il fondatore di Indian Paintbrush Productions, LLC.

I suoi crediti includono ***Il treno per il Darjeeling (The Darjeeling Limited)***, ***Fantastic Mr. Fox***, ***Like Crazy***, ***Young Adult***, ***A casa con Jeff (Jeff who lives at home)***, ***Cercasi amore per la fine del mondo (Seeking a friend for the end of the world)***, ***Moonrise Kingdom – Una fuga d'amore (Moonrise Kingdom)*** e ***Not fade away***.

Mark Roybal (Produttore Esecutivo) è il Presidente di Produzione alla Indian Paintbrush, e supervisiona tutti gli aspetti creativi dello sviluppo, produzione e acquisizione di film.

La Indian Paintbrush è al momento sta lavorando alla produzione del film di Wes Anderson ***The Grand Budapest Hotel*** e alla post-produzione del film di Jason Reitman ***Labor Day***.

Le uscite più recenti della Indian Paintbrush sono ***Stoker*** di Park Chan Wook; ***Moonrise Kingdom – Una fuga d'amore (Moonrise Kingdom)*** di Wes Anderson; ***Not fade away*** di David Chase; ***Cercasi amore per la fine del mondo (Seeking a friend for the end of the world)*** di Lorene Scafaria; ***A casa con Jeff (Jeff who lives at home)*** di Jay e Mark Duplass e ***Like Crazy*** di Drake Doremus.

Prima di entrare a far parte della Indian Paintbrush nel 2010, Roybal era il Presidente della Scott Rudin Productions, dove ha lavorato con il produttore vincitore di un Academy Award dal 1996 al 2010. È stato produttore esecutivo del film ***Non è un paese per vecchi (No Country for Old Men)*** di Joel e Ethan Coen che ha vinto 4 Academy Award nel 2008: Miglior fotografia, Miglior regista, Migliore sceneggiatura adattata e Migliore attore non protagonista (Javier Bardem).

Roybal ha anche prodotto il film ***Stop-Loss*** di Kim Peirce e ***Il dubbio (Doubt)*** di John Patrick Shanley, ed è stato produttore esecutivo di ***Molto forte, incredibilmente vicino (Extremely Loud & Incredibly Close)*** di Stephen Daldry.

Originario di San Francisco, attualmente Roybal vive a Los Angeles con la sua famiglia.

Anthony Dod Mantle (Direttore della fotografia) ha lavorato in tutto il mondo per molti film acclamati dalla critica, collaborando con alcuni dei registi più emozionanti del cinema moderno tra cui Lars Von Trier, Thomas Vinterberg, Danny Boyle e Kevin Macdonald.

La grande varietà del lavoro di Anthony, da ***The Celebration***, ***Dogville (id.)*** e ***Manderlay (id.)*** a ***28 giorni dopo (28 Days Later)***, ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)*** e ***127 Ore (127 Hours)*** fa da testimone alla sua creatività e al suo talento.

Per ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** Mantle ha vinto un Oscar® ed ha ottenuto anche un BAFTA, un ASC Award, un BIFA e una Rana d'Oro per la sua direzione della fotografia al Camerimage. Per ***L'ultimo re di Scozia (The Last King of Scotland)***, Anthony ha ricevuto l'Evening Standard Technical Achievement Award e il Best Cinematography allo Stockholm Film Festival.

Per il telefilm *Wallander*, con Kenneth Branagh, Anthony ha ricevuto un BAFTA Craft Award. E' stato anche nominato quattro volte per il Best Cinematography all' European Film Awards, vincendo con ***Dogville (id.)*** e ***28 giorni dopo (28 Days Later)***.

Recentemente Anthony ha girato ***Dredd 3D*** di Pete Travis e ***Rush*** di Ron Howard con protagonisti Chris Hemsworth e Olivia Wilde.

Nato in Inghilterra, Anthony vive a Copenhagen con la moglie e la famiglia.

Mark Tildesley (Scenografo) ha vinto un BAFTA Cymru Award e ha lavorato con registi come Michael Winterbottom, Fernando Meirelles, Mike Leigh, Richard Curtis, Danny Boyle e David Gordon Green. Tra i numerosi titoli della sua filmografia segnaliamo: ***One Day (id.)*** di Lone Scherfig, ***The Killer Inside Me (id.)*** e ***24 Hour Party People (id.)*** *di* Michael Winterbottom, ***I love Radio Rock (The Boat That Rocked)*** di Richard Curtis, ***Happy Go Lucky: La felicità porta fortuna (id.)*** di Mike Leigh*,* ***The Constant Gardener – La cospirazione (id.)*** di Fernando Meirelles, ***The Mother (id.)*** di Roger Michell e ***28 Weeks Later (id.)*** di Juan Carlos Fresnadillo, ***28 giorni dopo (28 Days Later)***, ***Millions (id.)*** e ***Sunshine (id.)***.

Jon Harris (Montatore) è stato nominato all'Oscar come miglior regista e come miglior montatore. Il suo maggiore lavoro come montatore è stato il film di Guy Ritchie **Snatch – Lo strappo.** Da quel momento, Harris ha lavorato su tre film per il regista Matthew Vaughn, ***The Pusher (Layer Cake)***, ***Stardust (id.)*** e ***Kick-Ass (id.)***. Come montatore ha lavorato anche al film ***The Descent - Discesa nelle tenebre (id.)*** di Neil Marshall per il quale ha ottenuto il Premio British Independent Film Award per il montaggio nel 2005 e successivamente ha diretto e montato il seguito del film, ***The Descent: Part 2****.* Nel 2011 è stato nominato agli Oscar e al British Academy of Film and Television Arts Award per il suo lavoro come montatore del film di Danny Boyle ***127 Ore (127 Hours)*** e successivamente è diventato un membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Ha poi montato il film di James Watkins ***Woman in Black (id.)*** per Hammer Film Productions. Il film è diventato l'horror britannico con il maggiore incasso della storia.

Rick Smith (Musiche) è uno dei fondatori del gruppo Underworld e del collettivo d'arte Tomato. Da allora sono passati due decenni e Rick ha ottenuto riconoscimenti professionali e successo di pubblico con la sua ricerca sulle molteplici possibilità della musica elettronica nel cinema, in tv e in teatro. Nel 1996, Danny Boyle scelse due brani di Underworld come colonna sonora di altrettante

scene chiave della trasposizione cinematografica del romanzo di Irvine Welsh, ***Trainspotting (id.)***. Da allora il gruppo ha contribuito a vari film tra cui ***Complicità e sospetti (Breaking & Entering)*** di Anthony Minghella e il film del 2007 di Boyle, ***Sunshine (id.)***. In teatro gli Underworld hanno realizzato la colonna sonora di ***Beautiful Burnout*** per il National Theatre of Scotland e di ***Frankenstein*** per il National Theatre. Nel 2012, Rick è stato direttore musicale per la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici di Londra.

Suttirat Larlarb (Costumi) ha collaborato con Danny Boyle negli ultimi otto anni come costumista, lavorando su molti progetti tra cui la Cerimonia di Apertura delle Olimpiadi di Londra nel 2012, il film ***The Millionaire (Slumdog Millionaire)*** per il quale ha vinto il Costume Designers Guild Award for Excellence in Contemporary Film nel 2009, ***127 Ore (127 Hours)***, per il quale ha creato le scenografie, oltre ai costumi (nominata nel 2010 all'Art Directors Guild Award for Excellence in Contemporary Film). Inoltre ha lavorato anche al film di fantascienza ***Sunshine (id.)*** e alla produzione teatrale ***Frankenstein*** al Royal National Theatre. Le sue più recenti collaborazioni come costumista sono: ***The American*** con George Clooney, la commedia ***Un perfetto gentiluomo (The Extra Man)***, il thriller ***Peacock (id.)*** e ***Beastly (id.)*** e il film HBO "Cinema Verite" per il quale ha vinto un Emmy® nomination per i migliori costumi d'epoca.

I suoi crediti come costumista per il Teatro regionale americano e Off-Broadway includono: *Tape, The Lively Lad, Orange Lemon Egg Canary, No. 11 (Blue and White)* per il *Humana Festival of New American Plays*; *Eyes of the Heart, The Adventures of Amy Bock, Learning Curve, The Last Days of Don Juan, Richard III, Angels in America, Pericles*, e *Stealing Sweets and Punching People (NY Summer Play Festival)*. I suoi lavori sono stati esposti alla mostra del 2010 *Curtain Call: Celebrating A Century of Women Designing for Live Performance* alla *NY Public Library for the Performing Arts* presso il Lincoln Center e alla Quadriennale di Praga del Design Teatrale Internazionale.

CAST

Simon	JAMES McAVOY
Franck	VINCENT CASSEL
Elizabeth	ROSARIO DAWSON
Nate	DANNY SAPANI
Dominic	MATT CROSS
Riz	WAHAB SHEIKH
Francis Lemaitre	MARK POLTIMORE
Young Woman in Red Car	TUPPENCE MIDDLETON
Surgeon	SIMON KUNZ
Security Guard # 1	MICHAEL SHAEFFER
Security Guard # 2	TONY JAYAWARDENA
Handsome Waiter	VINCENT MONTUEL
Car Park Attendant	JAI RAJANI
60's Robber	SPENCER WILDING
Postman	GURSHARAN CHAGGAR
60's Auctioneer	EDWARD RISING

Stunt Coordinator JULIAN SPENCER

Stunts by

PAUL KULIK
RICHARD DWYER
TONY VAN SILVA
JAMES COX
EROL MEHMET
MATT PRICE
LLOYD BASS
GARY KANE
ANDY SMART
STEPHANIE CAREY
LYNDON STEWART
HELLEWELL
NELLIE BURROUGHES

Unit Production Manager JOAN SCHNEIDER

First Assistant Director RICHARD STYLES

Second Assistant Director CARLOS FIDEL

Made in Association with TSG ENTERTAINMENT

INGENIOUS MEDIA

and

INDIAN PAINTBRUSH

Visual Effects Supervisor ADAM GASCOYNE

Special Effects Supervisor RICHARD CONWAY

Production Sound Mixer SIMON HAYES, AMPS

Sound Designer/ Supervising Sound Editor GLENN FREEMANTLE

Associate Producer DIARMUID McKEOWN

Supervising Art Director DENIS SCHNEGG

Set Decorator DOMINIC CAPON

Hair & Makeup Designer	CHRISTINE BLUNDELL
Gaffer	THOMAS NEIVELT
Key Grip	RUPERT LLOYD PARRY
Location Managers	ALEX GLADSTONE CHARLOTTE WRIGHT
Script Supervisor	SYLVIA PARKER
Production Financial Controller	NEIL CHAPLIN
Visual Effects Producer	TIM CAPLAN
Post Production Supervisor	TANIA BLUNDEN
Re-recording Mixers	IAN TAPP CAS NIV ADIRI
Art Director	KATRINA DUNN
Stand-by Art Director	ARWEL EVANS
Art Director – Graphics	ALAN PAYNE
Graphic Artist	JOOLS FAIERS
Assistant Art Director	BETHAN JONES
Art Department Assistant	JON-CLAUDE BATES
Storyboard Artist	BRENDAN HOUGHTON
Fine Art Painter	CHARLIE COBB
Art Department Runner	LAURA BARDEN
Production Buyer	KATHRYN PYLE
Assistant Set Decorator	JO BERGLUND
Set Decoration Dailies	ALICE FELTON SOPHIE PHILLIPS

B-Camera & Steadicam Operator	ALASTAIR RAE
Underwater Cameraman	SEAN CONNOR
First Assistant A-Camera	SIMON TINDALL
First Assistant B-Camera	JOHN WATTERS
Second Assistant A-Camera	HENRY J. LANDGREBE
Second Assistant B-Camera	PAUL SNELL
Central Loader	DAVID BIRD
Digital Imaging Technician	DAN CARLING
Digital Imaging Technician Assistant	MARC MAIER
Still Photographer	SUSAN ALLNUTT
Video Assist Operator	LIZZIE KELLY
Assistant Video Assist Operator	JAMES STARR
Assembly Editor	TAMSIN JEFFREY
VFX Editor	TOBIAS LLOYD
Assistant Editor	SASCHA DHILLON
Second Assistant Editor	RUTH ANTOINE
Post Production Coordinator	CHARLOTTE DEAN
Boom Operator	ARTHUR FENN
Sound Maintenance	ROBIN JOHNSON
Sound Assistant	JAMES GIBB

Property Master	DAVID CHEESMAN
Storeman	TERRY WELLS Jnr
Prophand	MARK KIMBER
Dressing Prophands	WARREN PARKINSON CHRISTOPHER JAMES MILLER
Chargehand Stand-by Props	CLIVE WILSON
Stand-by Props	PAUL ROBINSON
Props Trainee	ROSS PASSFIELD

Executive Assistant to Danny Boyle & Christian Colson	GAIA ELKINGTON
Production Coordinator	FIONA GARLAND
Assistant Production Coordinator	PIPPA SUREN
Production Secretary	JAMES LITTMANN
Production Office Runner	MONIQUE BROWN
Script Clearances	CASSANDRA SIGSGAARD
Third Assistant Director	RICHARD WILSON
Set Production Assistants	KATE SELBY SEKANI DORAM GEORGE BATCHELOR MARCIA CLARKE TOM ACKERLEY

Assistant Location Manager	DAMON CRANE
Unit Manager	JOHN DAVID GUNKLE
Location Scout	REBECCA DAVIS
Location Assistant	STEPHEN PARKER

Location Gaffer	DARREN HARVEY
Rigging Gaffer	WARREN EWEN
Desk Ops	ANDY MOUNTAIN CHRIS CRAIG
Electricians	CHRIS ALLKINS ANTHONY CUPPLES PAUL SHARP BRIAN SULLIVAN
Rigging Electricians	PAUL STEWART TONY GORDEN CONNER FINLEY STEVE FOSTER PETER GODDARD
B Camera Grip	LUKE STONE
Grip	PETER MYSLOWSKI
Grip Trainee	NICK C. TEULON
Stand-by Carpenters	JOSH JONES PETER STEWARD
Stand-by Riggers	DAVID GRAY DARREN COOMBER
Stand-by Painter	MARY PAT SHEAHAN
Construction Manager	HARRY METCALFE
Assistant Costume Designer	MICHAEL MOONEY
Set Costumers	BRUNO DE SANTA MARNIE ORMISTON
Costume Trainee	SONIA BOOTH
Hair & Makeup Artists	LESA WARRENER CHLOË MEDDINGS

Junior Makeup Artist	ALEX JOYCE
Prosthetics Designer	CLIFF WALLACE
Prosthetic Technicians	ANDY GARNER ADRIAN GETLEY CHRIS CLARKE KEVIN WALKER PAULA EDEN DEE SHERWOOD WALLACE
Special Effects Senior Technician	MARK ‘CHALKY’ WHITE
Special Effects Technicians	NICK SMITH CURTIS IGGULDEN JACK WHINNETT JENNIFER GROVES
Production Accountant	CLAIRE ROBERTSON
Assistant Accountant	NEIL PIERSON
Accounts Trainee	MARY-ANN DURANT
Post Production Accountant	TARN HARPER
Assistant Post Production Accountant	LINDA BOWEN
Dialect Coach	CONSTANTINE GREGORY
Hypnosis Consultant	DAVID OAKLEY
Auction Consultant	MARK POLTIMORE
UK Casting Assistant	REBECCA FARHALL
Unit Publicist	IAN THOMSON
Health & Safety Officer	MICK HURRELL
On Set Medic	ELTON FARLA
Catering Managers	JAMIE COOK ANNIE FOLEY

Head Chef	HAILU ASFAW
Transportation Captain	JIMMY CARRUTHERS

SECOND UNIT

Director of Photography/ Camera Operator	NIELS REEDTZ JOHANSEN
First Assistant Director	TAMANA BLEASDALE
Second Assistant Directors	DANIELLE BENNETT CLARE GLASS
Script Supervisor	LUCY WARD
First Assistant Camera	JOHN BAILIE DAVID PENFOLD
Second Assistant Camera	WOODY GREGSON GREG THEVENOT DAN WEST
Camera Trainee	ALEX TEALE
Digital Imaging Technician	NYE JONES
Video Assist	STEVE PETRIE
Sound Mixer	JOHN HAYES
Gaffer	LEE KNIGHT
Key Grip	DAVE DRAPER
Stand-by Props	MARK FRUIN
Stand-by Rigger	DEAN BURCH
Stand-by Carpenter	KRISTIAN FLORY
Location Manager	BEN PILTZ

Sound Effects Editors	BEN BARKER NIV ADIRI DANNY FREEMANTLE EILAM HOFFMAN
Dialogue / ADR Editor	GILLIAN DODDERS
Foley Editor	HUGO ADAMS
Assistant Sound Editors	EMILIE O'CONNOR NICHOLAS FREEMANTLE
Foley Artists	JACK STEW ANDREA KING
Foley Recordist	ADAM MENDEZ
ADR Recordists	MARK APPLEBY PETER GLEAVES
Sound Mix Technician	TIMOTHY SIDDALL
Sound Design & Post Production	SOUND 24
Re-recorded at	PINEWOOD STUDIOS
Foley Recorded at	ANVIL STUDIOS
ADR Recorded at	GOLDCREST POST PRODUCTION
Loop Group	SYNC OR SWIM

Visual Effects by UNION VISUAL EFFECTS LTD.

Lead VFX Artist	MERVYN NEW	**VFX Coordinator**	NOGA ALON STEIN
VFX Artists	JAMES ROBERTS	MITCH CREASE	MARIA PERALTA RAMOS
	VICTOR PEREZ	KIM RANZANI	IAIN READ
	JESUS GARRIDO GUISADO	KAVEH MONTAZER	SANDRA CHOCHOLSKA
VFX Production Assistant	INES LI YING		

Main Titles by	TOMATO	
End Roller by	FUGITIVE STUDIOS	
Digital Dailies and Digital Intermediate by	TECHNICOLOR CREATIVE SERVICES LONDON	
DI Colorist	JEAN-CLEMENT SORET	
DI Editors	DAVID JOHNSTON	MATT WATSON
Senior DI Producer	TODD KLEPARSKI	
Digital Front End Manager	DAN MULLIGAN	
Data Department	MICHAEL CRUSZ	KATIE McCULLOCH
Digital Recording	DAN DOLAN	CLIFF THOMAS
Lab Contact	JOHN ENSBY	
Music Editor	ALLAN JENKINS	
Music Clearances	VICKI WILLIAMS	
Orchestra Contractor	ISOBEL GRIFFITHS	
Assistant Orchestra Contractor	LUCY WHALLEY	
Orchestra Leader	PERRY MONTAGUE-MASON	
Mixed by	PETE COBBIN & KIRSTY WHALLEY	
Assistant Engineer	JOHN BARRETT	
Studio Assistant to Rick Smith	KRIS BURTON	
Orchesral Arrangements by	WIL MALONE	
Percussion	PAUL CLARVIS	
Additional Guitars and Bass by	SIMON GOGERLY	

Cameras, Cranes and Dollies by	ARRI MEDIA
Cameras provided by	INDIECAM CANON
Production Services in France provided by	FIRSTEP
Facilities provided by	OLYMPIC PARK LEGACY COMPANY LIMITED
Post Production Script	SAPEX SCRIPTS
Editorial Equipment supplied by	HIREWORKS

Hold My Hand

Performed by UNKLE

Written by James Lavelle, Richard File, Chris Goss, David Catching

(contains a sample of 'Be My Wife' written by David Bowie)

Courtesy of Surrender All Ltd & RZO Music Ltd

Chanson D'Amour

Performed by Art & Dotty Todd

Written by Wayne Shanklin

Courtesy of K-tel Music Inc.

Sandman
Written and Performed by Kirsty McGee
Courtesy of Hobopop Productions

Also Performed by Rosario Dawson

The Day

Written, Produced and Performed by Moby

Courtesy of Little Idiot & Mute

By arrangement with Bank Robber Music

Moving On Up

Performed by M People

Written by Mike Pickering, Paul Heard

Courtesy of Sony Music Entertainment UK Ltd

Here it Comes

Written & Performed by Emeli Sandé and Rick Smith

Emeli Sandé appears courtesy of Virgin Records Limited

Courtesy of Emeli Sandé and Smith Hyde Productions

Produced in Association with
BIG SCREEN PRODUCTIONS, DOWN PRODUCTIONS AND INGENIOUS FILM PARTNERS

“Witches in the Air" and "The Naked Maja"

by Francisco Goya

"Lioness and Lion in a Cave"

by Ferdinand Victor Eugene Delacroix

"The Olympians: Battle with the Giants"

by Francisco Bayeu

"Christopher Columbus Offering the New World to the Catholic Kings"

by Gonzalez Velazquez, Antonio the Elder

@ Musee des Seauz-Arts, Quimper, France

Courtesy of THE BRIDGEMAN ART LIBRARY

"The Coral-Chain" by Wilhelm Gallhof

"Bather Arranging Her Hair" by Pierre-Auguste Renoir

© 2012 Succession H. Matisse / Artists Rights Society (ARS), New York

"Auvers sur Oise" by Paul Cezanne

"Notre Dame du Haut" designed by Charles-Edouard Jeanneret (AKA Le Corbusier)

London Evening Standard / Solo Syndication

<u>“The Lost Paintings”</u>

"The Concert"

by Jan Vermeer @ Isabella Stewart Gardner Museum, Boston, MA, USA

Courtesy of THE BRIDGEMAN ART LIBRARY

FOR PATHÉ

Business Affairs PIERRE DU PLESSIS

Finance JAMES CLARKE

Distribution & Technical LEE BYE

Production FIONA McGUIRE

Prints by Deluxe

FUJI
FILM STOCK

DOLBY ATMOS
In Selected Theatres

DATASAT DIGITAL SOUND IN SELECTED THEATRES

SDDS

Approved No. 48053

MOTION PICTURE ASSOCIATION OF AMERICA

Must appear on screen near the very end of the credits. Customary position is on the left side of the screen. If picture is non-IATSE, and no "bug" will be used, then Globe and number customarily appear in the center of the screen.

© 2013 Twentieth Century Fox Film Corporation, Pathe Productions Limited, Indian Paintbrush Productions LLC and TSG Entertainment Finance LLC in all territories except Brazil, Italy, Japan, Korea and Spain.

© 2013 TCF Hungary Film Rights Exploitation Limited Liability Company, Twentieth Century Fox Film Corporation, Pathe Productions Limited, Indian Paintbrush Productions LLC and TSG Entertainment Finance LLC in Brazil, Italy, Japan, Korea and Spain.

The events, characters and firms depicted in this photoplay are fictitious. Any similarity to actual persons, living or dead, or to actual events or firms is purely coincidental. Depictions of certain paintings have been fictionalized.

Ownership of this motion picture is protected by copyright and other applicable laws, and any unauthorized duplication, distribution or exhibition of this motion picture could result in criminal prosecution as well as civil liability.

©2012 TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION. ALL RIGHTS RESERVED. PROPERTY OF FOX. PERMISSION IS GRANTED TO NEWSPAPERS AND PERIODICALS TO REPRODUCE THIS TEXT IN ARTICLES PUBLICIZING THE DISTRIBUTION OF THE MOTION PICTURE. ALL OTHER USE IS STRICTLY PROHIBITED, INCLUDING SALE, DUPLICATION, OR OTHER TRANSFER OF THIS MATERIAL. THIS PRESS KIT, IN WHOLE OR IN PART, MUST NOT BE LEASED, SOLD, OR GIVEN AWAY.